

La congiuntura italiana

n.7- Luglio 2024

- L'export torna ad espandersi dopo 11 mesi
- Tassi di inflazione e disoccupazione stabili
- Frena il commercio al dettaglio
- Fiducia: cresce per le famiglie, diminuisce per le imprese
- Markit in calo a giugno

Pil e produzione	pag.2
Commercio estero	pag.3
Famiglie	pag.4
Imprese	pag.6
Clima di fiducia	pag.7
Pubblica Amministrazione	pag.8

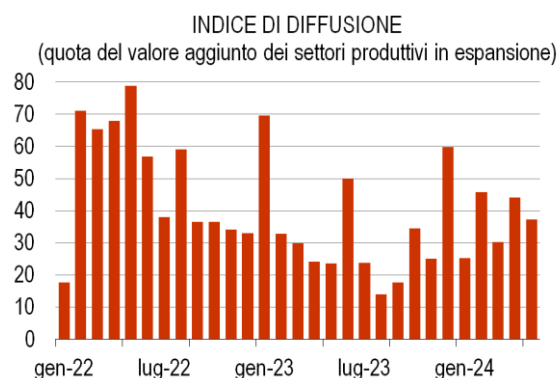
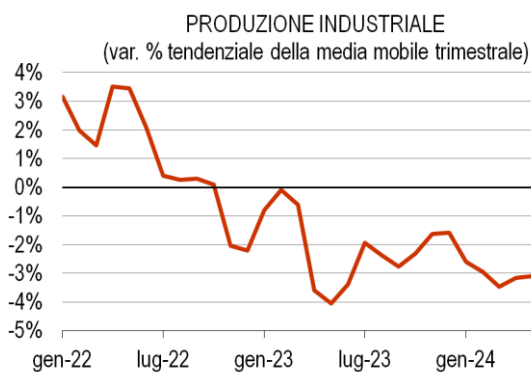
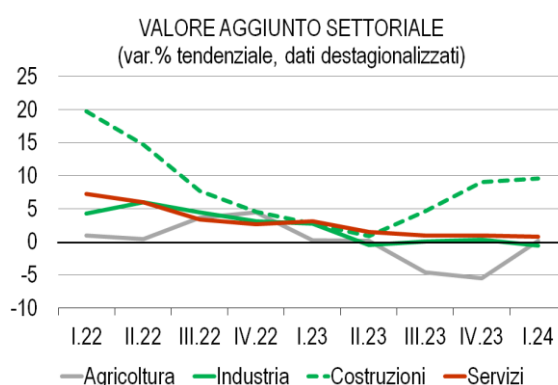
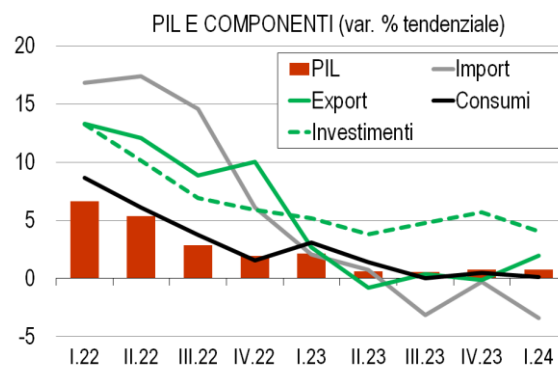
Pil e produzione

Nel I trimestre 2024 la variazione tendenziale del Pil è stata pari a +0,7%, stabile rispetto al trimestre precedente, +0,7%. Per quel che riguarda le componenti del Pil, nello stesso trimestre, i consumi sono aumentati dello 0,1% annuo (+0,5% nel trimestre precedente), gli investimenti del 4,0% annuo (+5,7% nel trimestre precedente) e le esportazioni dell'1,9% (-0,1% nel trimestre precedente), mentre le importazioni sono diminuite del 3,4% annuo (-0,3% nel trimestre precedente).

A livello settoriale, nel I trimestre 2024 **il Valore aggiunto dell'Industria è diminuito dello 0,5%** su base annua (+0,3% nel trimestre precedente) **mentre il Valore aggiunto delle Costruzioni è aumentato del 9,6%** (+9,1% nel trimestre precedente), **quello dei Servizi dello 0,8%** (+0,9% nel trimestre precedente) **e quello dell'Agricoltura dello 0,2%** (-5,5% nel trimestre precedente).

A maggio si è registrata un'ulteriore contrazione della produzione industriale. La media mobile trimestrale della produzione ha mostrato una variazione negativa, -3,1%, in lieve miglioramento rispetto al mese precedente (-3,2%).

Nel mese di maggio l'indice di diffusione, che indica la quota di valore aggiunto dei settori produttivi in espansione su base annua, è risultato in calo rispetto al mese precedente. L'indice, ottenuto analizzando 23 settori produttivi e ponderandoli in base alla rilevanza in termini di valore aggiunto, è diminuito di 7 punti rispetto al mese precedente (dal 44% al 37%). Rispetto allo stesso mese del 2023 l'indice è superiore di 13 punti.



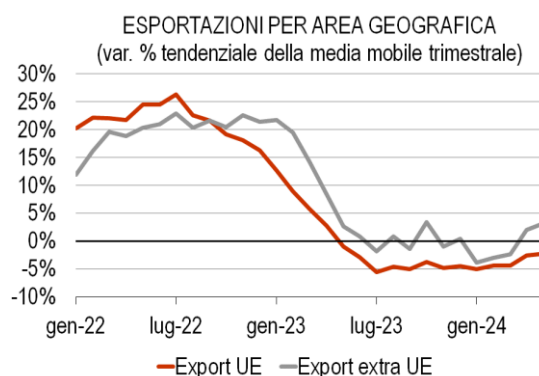
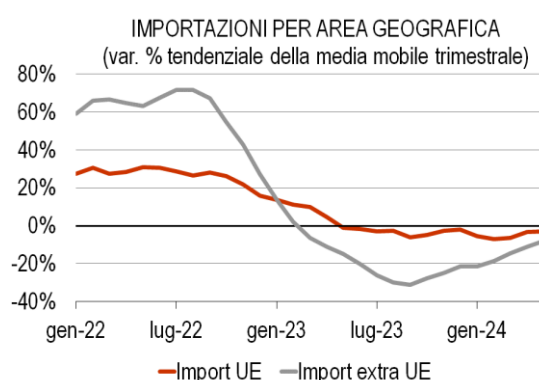
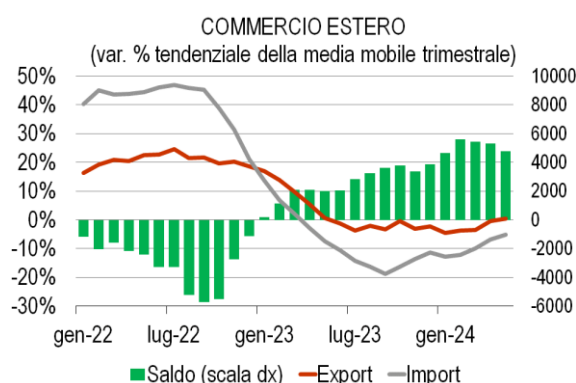
Commercio estero

I dati di maggio registrano una lieve espansione dell'export e un calo ancora significativo dell'import. La variazione annua della media mobile trimestrale è stata pari al +0,3% per le esportazioni e al -5,2% per le importazioni. Rispetto al mese precedente, l'export mostra un miglioramento di 9 decimi di punto e l'import di 1,5 punti. Conseguentemente a tali dinamiche, **il saldo commerciale, pur peggiorando, si conferma positivo**, registrando un attivo di 4778 milioni di euro a maggio, ottenuto come differenza delle medie mobili trimestrali di export e import (5326 milioni nel mese precedente).

Questi andamenti aggregati sono scomposti analizzando la relazione dell'economia italiana con le nazioni dell'Unione Europea e con il resto del mondo. Per quel che riguarda le importazioni, **a maggio rallenta il calo su base annua dell'import sia dai Paesi UE che dai Paesi extra UE**: per i primi si è registrata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a -3,0% (-3,3% il mese precedente), mentre per i secondi una variazione del -7,9% (-11,0% nel mese precedente).

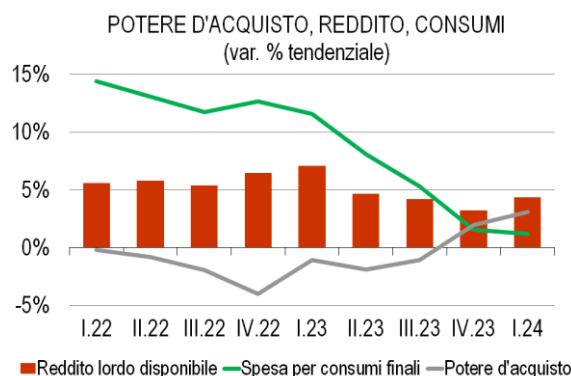
A maggio mostra un miglioramento, ma rimane negativa, la variazione dell'export verso i Paesi UE, mentre si rafforza la crescita dell'export verso i Paesi extra UE. Per i primi si è registrata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a -2,2% (-2,6% nel mese precedente), mentre per i secondi pari a +3,1% (+2,0% nel mese precedente).

L'export torna positivo su base annua e continua a sovraperformare l'import, lasciando in attivo la bilancia commerciale. Il saldo con l'estero dovrebbe rimanere positivo nei prossimi mesi.

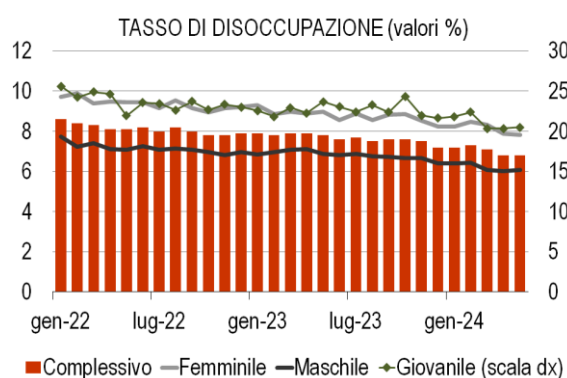


Famiglie

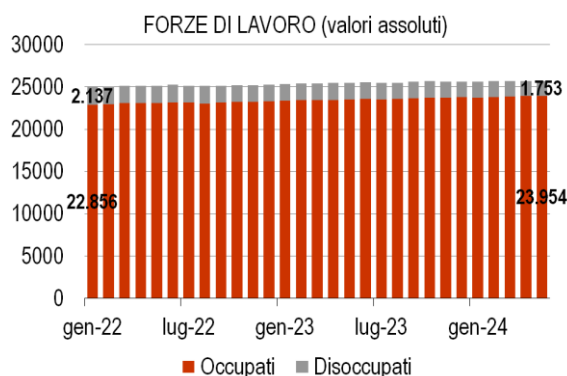
Nel I trimestre del 2024, la spesa per consumi finali delle famiglie ha registrato un'espansione annua dell'1,2%, in rallentamento rispetto al trimestre precedente (+1,6%). Nello stesso trimestre, il reddito lordo disponibile ha segnato un'espansione annua del 4,3%, in miglioramento rispetto al trimestre precedente (+3,2%), e il potere d'acquisto ha registrato un'espansione del 3,1%, in miglioramento rispetto al +2,0% del trimestre precedente.



A maggio il tasso di disoccupazione rimane stabile e si attesta al 6,8%. Diminuisce di 1 decimo il tasso di disoccupazione femminile (7,8% rispetto al 7,9% del mese precedente), e aumenta di 1 decimo il tasso di disoccupazione maschile (6,1% rispetto al 6,0% del mese precedente). Nel corso dello stesso mese, il tasso di disoccupazione giovanile è aumentato di 1 decimo, attestandosi al 20,5%.

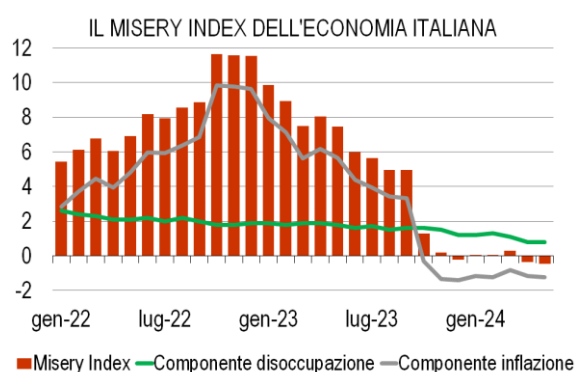
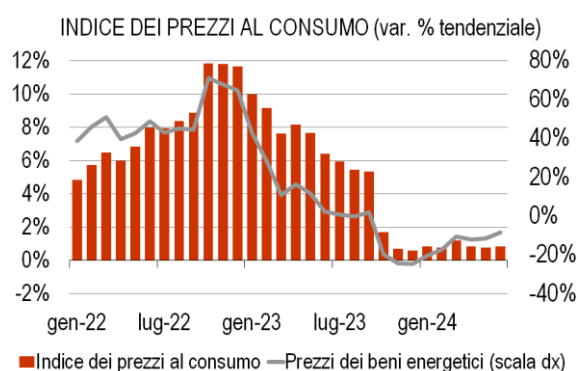


A maggio gli occupati totali sono diminuiti rispetto al mese precedente di 16 mila unità, attestandosi a 23,954 milioni. Nello stesso mese, **il numero dei disoccupati è rimasto stabile,** attestandosi a 1,753 milioni. Nel corso degli ultimi 12 mesi, gli occupati sono aumentati di 462 mila unità e i disoccupati sono diminuiti di 224 mila unità.



A giugno l'inflazione è rimasta stabile, segnando +0,8% su base annua (+0,8% il mese precedente). L'anno scorso, nello stesso mese, l'inflazione era pari al 6,4% e due anni fa era al +8,0%. La variazione dei prezzi energetici segna -8,6% a giugno (-11,6% nel mese precedente).

Il Misery Index delle famiglie italiane, calcolato con gli scostamenti semplici e utilizzando i dati di inflazione e disoccupazione suesposti, si è attestato a -0,4 nel mese di maggio, stabile rispetto al mese precedente (-0,4). Tale andamento è derivato dalla stabilità sia della componente disoccupazione che della componente inflazione.



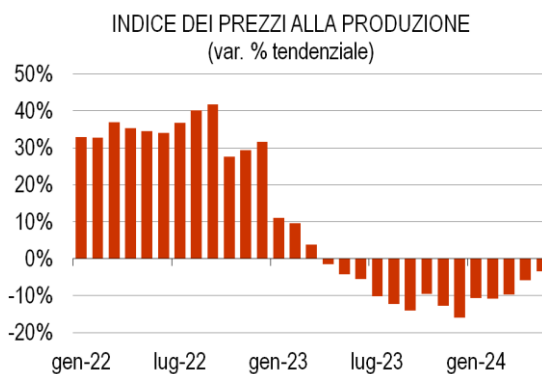
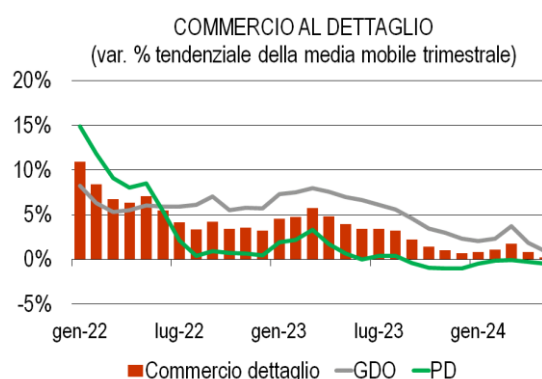
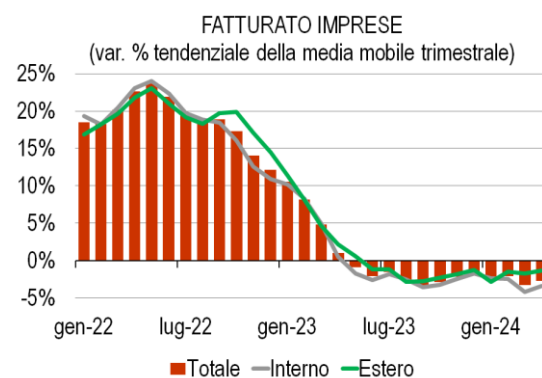
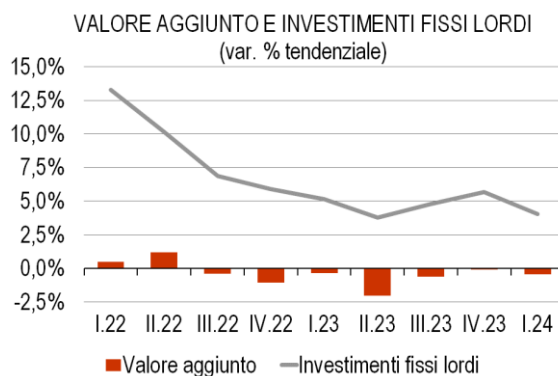
Imprese

Il settore produttivo, nel I trimestre 2024, ha registrato una **diminuzione del valore aggiunto e una crescita degli investimenti fissi lordi**. La contrazione del valore aggiunto è più intensa rispetto al trimestre precedente, mentre rallenta l'espansione degli investimenti fissi lordi. Per il valore aggiunto è stata registrata una variazione annua del -0,4%, peggiore di 3 decimi rispetto al trimestre precedente (-0,1%), mentre per gli investimenti la variazione annua è stata pari a +4,0% (+5,7% il trimestre precedente).

Ad aprile il fatturato totale è diminuito su base annua, ma con minore intensità. In calo, ma in miglioramento, sia la componente nazionale che quella estera. La variazione annua del fatturato totale e delle componenti domestica ed estera è stata rispettivamente pari a -2,7%, -3,4% e -1,3%. Nel mese precedente le variazioni erano state rispettivamente pari a -3,3%, -4,2% e -1,7%.

L'indice del valore delle vendite del commercio al dettaglio ha mostrato a maggio un rallentamento nell'espansione annua della media mobile trimestrale, +0,2% (+0,8% nel mese precedente). Nel dettaglio, la grande distribuzione (GDO) ha registrato una crescita dello 0,9%, in peggioramento rispetto al mese precedente (+1,9%), e la piccola distribuzione (PD) ha registrato un calo dello 0,5%, in peggioramento rispetto al mese precedente (-0,3%).

A maggio, **i prezzi alla produzione hanno mostrato un'ulteriore contrazione, segnando -3,5% annuo**, calo meno intenso rispetto al -5,9% del mese precedente. Un anno prima i prezzi alla produzione mostravano un calo del 4,2% su base annua.



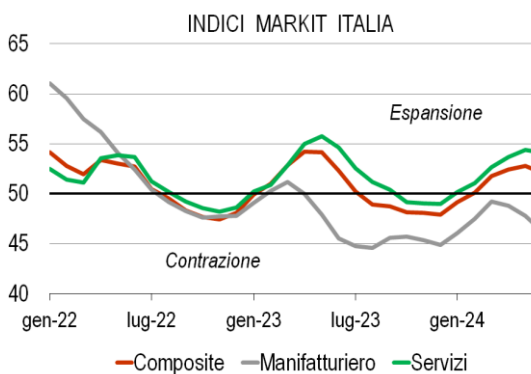
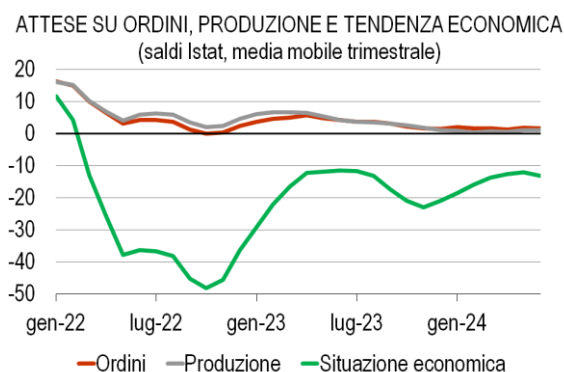
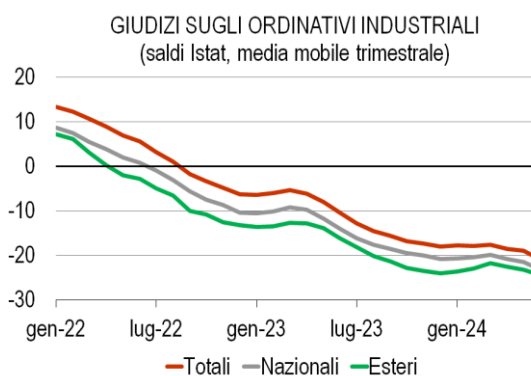
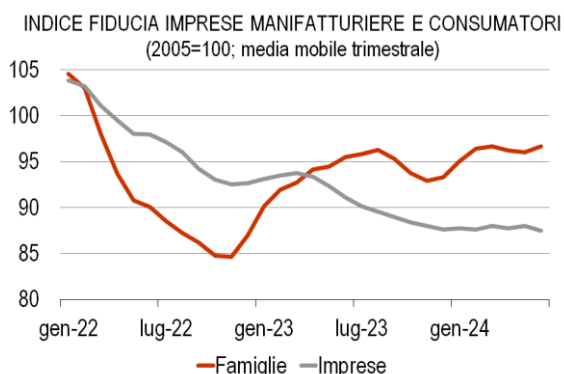
Clima di fiducia

A giugno in crescita la fiducia delle famiglie ma in calo quella delle imprese. La media mobile trimestrale dell'indicatore delle famiglie ha segnato 96,6 (96,0 il mese precedente), mentre per le imprese 87,5 (88,0 il mese precedente). **La fiducia delle famiglie è superiore rispetto a 12 mesi prima.**

Approfondendo la percezione delle imprese, **a giugno i giudizi sugli ordinativi totali sono peggiorati rispetto al mese precedente**, registrando, inoltre, valori inferiori a 12 mesi prima. Nel dettaglio, peggiorano sia i giudizi sugli ordinativi nazionali che quelli sugli ordinativi esteri.

A giugno sono rimaste stabili le attese delle imprese sugli ordini e sulla produzione, mentre sono lievemente peggiorate quelle sulla situazione economica. I valori delle attese sugli ordini, sulla produzione e sulla situazione economica sono inferiori rispetto a 12 mesi prima.

Infine, la media mobile trimestrale dell'indicatore Markit Composite diminuisce a giugno, attestandosi a 52,1 punti (52,8 nel mese precedente). Disaggregando per settori, l'indicatore del settore manifatturiero si è attestato a 46,2 punti, in calo rispetto al mese precedente (47,8), mentre l'indicatore del settore dei servizi si è attestato a 54,1 punti, in calo rispetto al mese precedente (54,4).

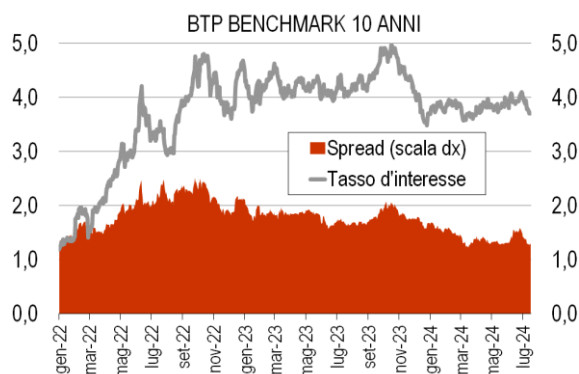
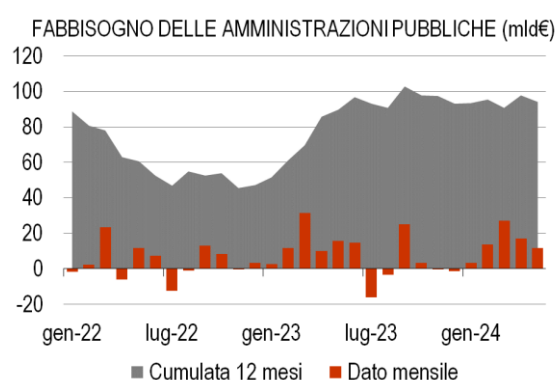


Pubblica Amministrazione

Nel mese di maggio, lo stock del debito pubblico è aumentato di 13,3 miliardi, salendo a 2918 miliardi. Nello stesso mese, la variazione annua dello stock è stata di 99,9 miliardi, in aumento rispetto al mese precedente (+91,4 miliardi). L'anno scorso, nello stesso mese, la variazione annua era stata pari a +59,8 miliardi.

Nel mese di maggio il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche è risultato positivo, +11,8 miliardi, meno ampio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+15,7 miliardi). Il dato cumulato degli ultimi 12 mesi è pari a 94 miliardi, in calo rispetto ai 97,9 del mese precedente.

Nei primi 20 giorni di luglio il tasso di interesse sul BTP decennale ha oscillato intorno al 3,9%, stabile rispetto alla media di giugno. Un anno fa il decennale rendeva circa il 4,1%. Lo spread rispetto al titolo tedesco è diminuito rispetto ai primi giorni del mese, scendendo sotto i 130 punti base a metà luglio. A fine luglio 2023 lo spread era intorno ai 160 punti base.



È vietata qualsiasi diffusione e riproduzione, anche parziale, del presente documento senza preventiva autorizzazione scritta.